

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **28 MAG. 2015**;

Dalla Residenza Comunale, **28 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, **28 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **28 MAG. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 1993

Del **28 MAG. 2015**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 07 del Reg.

Data: 20/05/2015

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della Gestione finanziaria Esercizio 2014. -

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Venti (20), del mese di Maggio, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 6
Tullio Andresano		X	Assenti n.: 1
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		
			Assenti i Signori:
			Tullio Andresano -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA		AREA FINANZIARIA	
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -		VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -	
Dalla Residenza Comunale, 20/05/2015	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dott. Michele Di Sarli [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 20/05/2015	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Dott. Michele Di Sarli [Finanziaria]

Il Consiglio Comunale

Viste le disposizioni previste dall'art. 227 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il Conto del bilancio ed il Conto del tesoriere;

Visto l'art. 151 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL) e l'art. 231;

Visto lo schema del Conto del consuntivo approvato con Decreto del Ministero dell'Interno 23 febbraio 1983;

Visto il Rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2014, reso da Tesoriere Comunale Banca della Campania (BPER) corredato di tutti gli atti e documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;

Vista la relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2014, dei risultati di gestione presentata dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, 6° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), ed approvata con atto di Giunta Comunale del 17/04/2015, n° 34;

Visto il conto generale del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti, dei debiti e le variazioni degli stessi, che sono derivati dalla gestione del bilancio e da altre cause, redatto ai sensi dell'art. 230 - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Dato atto che l'inventario del patrimonio è stato aggiornato e con sequenzialmente approvato con atto di C. C. n° 14 - del 25/06/2014;

Vista la relazione del Revisore di conti di cui all'art. 239 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Preso atto che nella citata relazione il Revisore ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto Rendiconto;

Considerato che nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;

Dato atto che il rendiconto del precedente esercizio è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 14 - del 25/06/2014;

Visto lo statuto del Comune ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole, sotto l'aspetto tecnico e contabile, rilasciato dal responsabile dell'Ufficio Finanziario;

Interviene il Consigliere Comunale, Rosaria Corvino, la quale preannuncia il voto contrario, leggendo al Consiglio la seguente relazione:

“RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2014 CONSIGLIERE CORVINO ROSARIA”

“ Il rendiconto della gestione finanziaria 2014 così come proposto dal responsabile finanziario e approvato dalla giunta comunale con atto n. 34 del 17/04/2015 riportando il parere favorevole del responsabile dell'area finanziaria nonché del revisore contabile, viola gravemente le disposizioni contenute nell'art. 228 comma 3 del TU 267/00, in quanto non è stata effettuata una doverosa e puntuale attività di verifica dei residui attivi e passivi con riferimento ai titoli giuridici che ne consentono il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazioni attive e passive) o alle ragioni che ne consigliano la radiazione/cancellazione in presenza di crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e/o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o prescrizione o per l'indebito o erroneo accertamento del credito.

Con determina dell'area finanziaria n. 6 del 15/04/2015 sono stati riaccertati i residui attivi dell'anno 2013 e pregressi e quelli di competenza 2014 senza che ci fosse stato l'indicazione nemmeno sommaria delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte o della loro cancellazione, come invece dispone l'art. 228, comma 3 del Dlg 267/00 e, senza verificare se i relativi accertamenti e impegni siano assunti nel rigoroso rispetto dei presupposti di cui agli artt. 179 e 183 del dlgs 267/00.

Dal contenuto della determina di riaccertamento viene fuori che non c'è stata nessuna valutazione sul mantenimento o sulla eliminazione dei residui per cui non si riesce a comprendere come il responsabile dell'area finanziaria abbia potuto decidere quali residui, relativi alle risorse affidate ai vari responsabili di aree, andavano mantenute in bilancio.

Così facendo è facile intuire che l'avanzo di amministrazione, la risultanza dei residui attivi e passivi, riportato nello schema allegato alla relazione di approvazione del rendiconto di gestione finanziaria pari a €. 244.108,32 è il risultato di un falso, non corretto e illegittimo riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La maggior parte dei residui 2013 e precedenti anni, nonché quelli di competenza, sono inattendibili non veritieri e inesistenti per i motivi precedentemente enunciati. Infatti a titolo esemplificativo, con riserva di una più puntuale e completa descrizione di cui mi farò carico successivamente, evidenzio le criticità più evidenti:

In riferimento ai residui di competenza anno 2014:

- Al Titolo I-Entrate Tributarie cap.6/0 pag. 2 (Imposta Municipale Propria IMU), viene riportato a residuo 2014 la somma di € 23.842,97, è un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto manca di titolo giuridico che ne consentono il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva), manca la determina di accertamento del residuo da riscuotere, questo fa pensare che tale importo scaturisce dalla previsione di bilancio 2014 e non da reale accertamento.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie cap.8/0 pag. 2 (Proventi condono ed accertamento ICI), viene riportato a residuo 2014 la somma di € 7.248,23, è un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto manca di titolo giuridico che ne consentono il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva) come sopra.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie cap.28/0 pag. 2 (Imposta Comunale sulla Pubblicità), viene riportato la somma di € 871,70 da riscuotere un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto manca di titolo giuridico che ne consente il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva), se poi si considera che sono somme che si riscuotono anticipatamente all'autorizzazione. Dunque trattasi di un residuo fittizio.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie cap.30/0 pag. 3 (Addizionale Comunale IRPEF), viene riportato un residuo di € 27.873,59 assolutamente fittizio dal momento che si paga tale somma contestualmente alla dichiarazione dei redditi nella misura del 98%, questo residuo pertanto scaturisce dalla previsione di bilancio 2014 e non già da un effettivo riaccertamento. Quindi è un residuo presuntivo e non accertato considerato l'entità del residuo riportato.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie cap. 52/0 pag 3 (Tassa sui Rifiuti (TARI) il residuo di € 174.545,00 è privo dell'accertamento dei ruoli, tale residuo non può essere assolutamente riportato, in quanto il Comune non ha effettuato il ruolo 2014. La riprova è che non risulta incassato per il 2014 nessuno euro.

- Al Titolo i-Entrate Tributarie -Tasse- cap.55/0 pag.4 (Accertamento TARSU -Evasioni anni pregressi), viene riportato la somma da incassare di € 6.500,00 che è pari a quella prevista nel bilancio di competenza 2014, il tutto lascia pensare che la somma è solo presuntiva e quindi fittizia mancando il provvedimento di accertamento, la riprova è che non è stato incassato nemmeno un euro di tale residuo durante l'esercizio 2014.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie -Tasse Cap.66 pag.5 (Diritti sulle pubbliche affissioni) residuo di € 202,20, questo credito non è veritiero, perché manca del titolo giuridico, ancorché meno veritiero se si considerano le modalità di pagamento di tale diritto che previo l'affissione. Dunque trattasi di un residuo che scaturisce semplicemente dalla previsione di bilancio.

- Al Titolo I-Entrate Tributarie -Tasse- cap.318/0 ,319, 320 pag. 15 (Proventi acquedotto comunale - Fatturazione fornitura idrica), L'importo totale dei residui pari a €. 95.609,34 non poteva essere portata a residuo in quanto il Comune non risulta avesse effettuato i ruoli, ne è la riprova il fatto che il predetto totale è pari alla previsione di bilancio!!!

- Al Titolo I-Entrate Tributarie -Tributi Speciali ed altre Entrate tributarie Proprie - cap.66/0 pag. 5 (Diritti sulle pubbliche affissioni), viene riportato la somma da incassare di € 202,20, è un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto manca di titolo giuridico che ne consente il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva). Inoltre lascia basiti come sia possibile che non fosse stato ancora incassato la somma riportata a residuo conoscendo le modalità di pagamento, previa l'affissione.

- Al Titolo II Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti della Regione Cap.125/0 pag. 8 (Reddito di Cittadinanza L.R. 2/04), viene riportato la somma da incassare di € 20.995,00 è un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto manca di titolo giuridico che ne consente il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva). E' un residuo aliorario dal momento che la regione ha cessato di finanziarlo dal 2010.

- Al Titolo II Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti da parte di Organismi Comunitari E Internazionali Cap.192/0 pag 11 (Fondo Premialità Famiglie Disagiate -Da Piano di Zona Ambito S/6 2^

Annualità), viene riportato un residuo di € 377,44 per l'anno 2014 da esigere dal Piano di Zona S/6. E' un residuo falso in quanto il Comune, che ne è stato formalmente informato, non vanta alcun credito da parte del piano di zona competente, trattandosi di una gestione di fondi che per legge svolge, come è noto, direttamente il Piano di Zona.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie Cap. 251/0 pag.13 (Proventi da sanzioni Amministrative per Violazioni Cod. della strada), viene riportato la somma da incassare di € 7.031,34 è un residuo non veritiero e non attendibile, in quanto è esclusivamente fondato sulla previsione di bilancio ma non sull'accertato manca di titolo giuridico che ne consente il mantenimento (ruoli, contratti, legittimazione attiva). Da premettere che nel 2013 l'incasso per le sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada è stato di poco più di € 1.943,29 ciò è a riprova che è un residuo inesistente e fittizio.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie Cap. 260/1 pag.13 (Diritti di segreteria a totale beneficio dell'Ente), viene riportato la somma da incassare di € 1.496,89 esso è assolutamente fittizio in quanto non è stato realmente e formalmente accertato. D'altra parte se si considera le modalità con le quali il comune esige i diritti dal cittadino e cioè all'atto della consegna dell'atto gravato da diritti di segreteria medesimi, questi non possono essere oggetto di credito. E tuttavia qualora ciò fosse avvenuto, si invita a produrre la documentazione in atti, considerato che non risulta l'avvenuto accertamento.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie Cap. 268/0 pag. 14 (Diritto per il Rilascio della Carta d'Identità), viene riportato un residuo di € 164,14, manca di titolo giuridico che comprova la veridicità del credito. Mi sento di osservare che è insolito dover avere una somma per aver fatto delle carte d'identità, in quanto al ritiro della Carta D'Identità bisogna necessariamente pagare i diritti!! Mi rifiuto di pensare che gli uffici all'atto della consegna della carta di identità abbia potuto far credito al cittadino, a meno che ci sia un registro di crediti. Anche questo è un residuo falso.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie Cap. 285/0 pag. 14 (Proventi quote per refezione scolastica (serv. Pubblici a domanda individuale) Se Elementare e Media, viene riportato una somma da esigere di € 4.747,80. Tenuto conto che per l'anno 2014 è stato già incassato una somma di € 9.728,20, per esigere altri € 4.747,80 nello stesso anno, quanti bambini frequentano la scuola materna ed elementare? Non è veritiero in quanto bisogna conoscere il titolo giuridico dell'accertamento del credito.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie Cap. 286/0 pag. 14 (Rimborso pasti per i docenti della scuola materna, elementare e medie), viene riportato un residuo di € 2.638,45, quale Ente deve trasferire tale somma che corrisponde a quella dell'intera somma di previsione di bilancio 2014? Manca di titolo Giuridico.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie-Proventi dei beni dell'Ente- Cap. 480/0 pag.16(Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), viene riportato un residuo da riscuotere di € 1.522,84. Ovviamente capirete che non è veritiero, in quanto il canone dell'occupazione viene trasferito al momento dell'autorizzazione dietro ricevuta di versamento. Questa somma si collega alla mera previsione di bilancio 2014. E' un residuo falso e non veritiero, utile solo a far pareggiare i conti in quanto non c'è il titolo giuridico che conferma l'esigibilità.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie- Interessi su Anticipazione di Cassa e Crediti-Cap. 422/1 pag. 17 (Interessi sulle giacenze di cassa), viene riportato una somma da incassare di € 400,00 come interesse della giacenza di cassa, questi funzionari e con loro anche gli amministratori dimenticano che il Comune non può tenere cassa!!!! Residuo falso e non veritiero, La riprova è che il comune correttamente lo ha cancellato pari pari nei residui 2013 e precedenti.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie- Proventi diversi Cap. 454/0 pag. 17 (Rimborso costo stampanti e fotocopie), l'Ente ha un credito di € 331,00 (verso chi?) ha rilasciato stampe e fotocopie non pagate? Ovviamente è un falso, se così non fosse bisogna esibire il titolo giuridico e la legittimità di vantare tale somma e cioè che il comune nel momento in cui ha fornito le copie gravate da diritti non ha riscosso le somme. Invece le cose, sindaco stanno diversamente, ossia questo residuo come tanti altri che abbiamo visto, li riportate a residuo, ossia, a credito per chiudere il conto, come avete fatto, addirittura in avanzo. Ma sapete bene che l'avanzo è fittizio come anche il pareggio.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie- Proventi Diversi Cap. 455/0 pag. 18 (Recuperi e rimborsi da enti e privati), si vanta un residuo di € 2.856,02, per quale ragione? E da quale Ente? Manca il Titolo Giuridico che ne giustifichi il credito.

- Al Titolo III Entrate Extratributarie- Proventi Diversi Cap. 468/0 (Concorso delle Famiglie per spese trasporti scolastici), viene riportato un residuo di € 1.900,00 senza il titolo giuridico, la ragione del credito e la legittimità dello stesso. Residuo in dubbio.

IN RIFERIMENTO INVECE AI RESIDUI 2013 E PRECEDENTI

La maggior parte dei residui attivi 2013 e precedenti, si riferiscono ad entrate per alcuni anni pregressi non riscuotibili o perché inesistenti e/o perché prescritti.

Alcuni Esempi:

- Imposta Municipale Propria (IMU) cap. 6 pag.2

- Complessivo € 2.087,78 di cui relativo all'anno 2010, questo credito manca di titolo giuridico, ossia il ruolo a supporto del residuo da incassare. Considerando anche che su questo capitolo viene cancellato un residuo risalente all'anno 2010 di € 2.174,27 senza un atto che ne motivi la cancellazione, probabilmente prescritto. A questo punto, in questo caso come nei successivi, credo che sia giusto il caso sottolineare agli uffici e a gli organi di competenza che le somme non rimosse per probabile prescrizione hanno creato un danno erariale, da non lasciarlo impunito, all'ente e di conseguenza ai cittadini.

- Tassa Rifiuti (TARI) Cap. 52 pag. 3

- Complessivo € 212.458,52 di cui comprende € 92.747,07 risalente agli anni 2005, 2006, 2007, 2009 un credito non riscuotibile per gli anni a cui si riferisce, a meno che si dimostri l'esistenza di atti interruttivi che giustificano la permanenza; mentre la somma di € 56.538,25 relativa agli anni 2011,2012,2013 manca del titolo giuridico che ne giustifica il mantenimento in bilancio.

- Tassa- Diritti sulla Pubblica Affissione Cap. 66 pag. 5.

- Complessivo € 144,30 residuo relativo all'anno 2013, considerato la natura del credito e le modalità di pagamento, viene spontaneo il sospetto che ci troviamo di fronte all'ennesimo residuo sospetto e non certo, considerando che non c'è un atto che provi il titolo giuridico del credito.

- Reddito di cittadinanza L.R. 2/04 Cap. 125 pag. 8

- Complessivo € 6.300,00 di cui relativo all'anno 2010, esibire il titolo giuridico che giustifichi la permanenza dell'importo pari ad € 6.300,00 risultante accertato. Considerato poi che a questo capitolo nel riaccertamento vengono cancellati € 47.303,84, somma riferita agli anni 2009,2011,2012 senza un atto che ne motivi la cancellazione del mancato titolo di credito.

Trasferimento Fondi M.Int.personale 285/77 trasf.da Com. M.A. al Comune Cap.219 pag.12

- Complessivo € 212.660,42 di cui per certo €135.337,000 riferiti agli anni 2010,2011,2012, vanno radiati come per legge. Infatti il Comune avrebbe dovuto riaccertare tali residui alla luce della Legge Finanziaria 191/2009 art. 2 comma 187, per la quale a decorre dall' 01.01.2010 lo Stato cessa di concorrere al finanziamento della C.M. previsto dal D.Lgs. 504/1992-art.34. Colgo l'occasione per chiedere al Sindaco l'esito del procedimento che il Comune ha intentato alla C.M. attraverso il legale Avv. P. Antico peraltro già liquidato per le sue spettanze per la somma di € 1.653,13 . Tali fondi come è noto concorrono decisamente al pareggio del Bilancio.

- Proventi Sanzioni amministrative per violazione del codice della strada Cap. 251 pag. 13

- Complessivo € 7.054,71 di cui relativi agli anni 2013,2012,2011, mancanti di un titolo giuridico che ne giustifica il mantenimento del credito. Considerato che su questo capitolo al riaccertamento per gli anni 2007,2008, 2009e 2010 risultano essere radiati/cancellati € 4.881,31 0,00 senza che fosse stato redatto un atto che ne giustifichi la cancellazione. Suppongo che come si evince dalle date delle sanzioni, sia intervenuto il provvedimento della prescrizione che come è ovvio frutto del comportamento omissivo degli uffici provocati.

- Proventi sanzioni amministrative per violazione di leggi e regolamenti e ordinanze sindacali Cap. 252 pag. 13 -

- Complessivo € 2.462,40 di cui relativo all'anno 2012, sorprendente che un residuo riferito al 2012, trattandosi di sanzioni la cui modalità di pagamento è conosciuta, a tutt'oggi ancora non è riscosso.

- Proventi acquedotto comunale- Fatturazione fornitura idrica Cap. 318 pag. 15 -

- Complessivo € 88.042,40 di cui relativo agli anni 2011,2012,2013 manca il titolo giuridico. Inoltre su questo capitolo sono stati cancellati residui riferiti agli anni 2006,2007, 2008, 2009,2010 per un importo complessivo di € 25.907,68 che si suppone o inesistenti o prescritti, producendo per questo notevoli danni erariali all'Ente che vanno ad incidere negativamente sulle casse del comune.

- Proventi acquedotto comunale -Fatturazione Fognatura Cap. 319 pag. 15 -

- Complessivi € 17.093,43 di cui relativo agli anni 2013, 2012, senza un atto che ne giustifichi il mantenimento del credito. Inoltre anche su questo capitolo vengono cancellati € 5.535,56 somme riferite agli anni 2008,2009,2010 senza conoscere le motivazioni, probabilmente prescritte o non dovute.

- Proventi acquedotto Comunale-Canone di Depurazione Cap. 320 pag. 15 -

- Complessivo € 38.402,85 di cui agli anni 2011,2012,2013, manca sempre il titolo giuridico accertato. Anche per i proventi riferiti al servizio di acquedotto erogato, troviamo cancellato € 12.077,36 , incasso, se è veritiero il dato riportato, avremmo dovuto incassare negli anni 2008,2009,2010 (perché non è avvenuto??).

- Proventi concessione nuovi loculi Cimitero Comunale Cap.390 pag. 16 -

- Complessivo € 18.706,10 di cui relativo all'anno 2012, anche in questo caso, conoscendo le modalità di pagamento per il rilascio della concessione di loculi cimiteriali, diventa difficile immaginare un credito

Certamente, nessuno può nascondere le difficoltà in cui versano i Comuni costretti, per colpa di un Legislatore sordo ed insensibile al grido di allarme dei piccoli Comuni, che taglia i servizi essenziali e che ancora non ha restituito l'IMU, a svolgere il ruolo di gabellieri dello Stato. **In tale contesto**, dunque, caratterizzato da tagli continui, i Comuni incontrano mille difficoltà, sia in ordine alla regolare tenuta dei conti, sia in ordine al mantenimento dei servizi essenziali, di talché, l'unica strada ancora percorribile, è quella dei servizi associati. **In ogni caso**, si associa al plauso che è stato fatto all'Area Finanziaria dell'Ente in

f)- prospetto dell'inventario generale del conto del patrimonio 2014:

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita:
"nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** n° 6 (sei), **Votanti** n° 6 (sei), **Voti favorevoli** n° 4 (quattro), **Voti contrari** n° 2 (due),
(Rosaria Corvino e Vincenzo Luciano), resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 6 (sei);

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. –

